



## Darcy, la bella ereditiera e la sfida della bizzarra zia

ALESSANDRA ROTA

**IL LIBRO**

Ali McNamara  
*Colazione da Darcy*  
 Newton Compton,  
 pp. 367, euro 9,90

la Repubblica **SERA**

21 maggio 2012

**L'incipit.** «Mi sono sempre piaciuti i funerali»: con questa frase lapidaria inizia *Colazione da Darcy*, ennesimo, fortunato romanzo rosa della Newton Compton. E sarà perché agli inglesi i funerali piacciono (come dimenticare l'allegria brigata di *Quattro matrimoni e un funerale*, del britannico Mike Newell?) ma la storia prende il via da una cerimonia funebre nella quale la protagonista, giovane trendy giornalista di una rivista di moda, scopre che potrebbe diventare un'ereditiera. L'autrice, Ali McNamara ha iniziato a scrivere per gioco sul sito dell'ex membro della banda dei Boyzone, Roman Keating; i suoi post hanno avuto talmente tanto successo che sono stati venduti all'asta per beneficenza.

**La trama.** Per poter riscuotere il patrimonio lasciatole da un'eccentrica zia, la protagonista, Darcy, deve superare una prova. Come sull'*Isola dei famosi* deve vivere un anno su un isolotto sperduto e gelido al largo delle coste occidentali dell'Irlanda, che si chiama Tara come la tenuta della Rossella di *Via col Vento* (in realtà sarebbe il leggendario luogo dove venivano incoronati i re d'Irlanda). Sul posto però deve anche formare una piccola comunità di Robinson Crusoe dell'era globale, felici di vivere quell'esperienza.

**Lo stile.** Pur essendo una neofita della scrittura professionale, la McNamara (una biondina con i denti davanti separati dal diastema), conosce i trucchi del mestiere. Tanto per cominciare le fanciulle che popolano, prima Londra, poi lo scoglio roccioso, sono un catalogo di brand, tutti snocciolati con dovizia di particolari. C'è un po' di ecologia, di new age, medicina olistica, la necessaria tecnologia (anche se in mezzo al mare "non c'è campo"). Ci sono molti innamoramenti, il che, per passare il tempo, non guasta.

**I pregi.** Una lettura da ombrellone, senza impegno, divertente e scorrevole (merito soprattutto della traduttrice Manuela Francescon); una struttura molto cinematografica e infatti i diritti sono stati già acquistati.

**I difetti.** C'è un po' troppo odore di confetti nel libro, rischia di far salire la glicemia.